

COMUNICHIAMO

Anno 8 n° 32

COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II
Parrocchia Visitazione di Maria Vergine in Pero
Parrocchia Santi Filippo e Giacomo in Cerchiate di Pero
tel. 0238100085

don Maurizio: cell. 3470865777 – mail: donmauriziom@tiscali.it
don Simone: cell. 3337609232 – mail: simoneteseo@gmail.com
SITO: www.chiesadiperocerchiate.it

30 settembre 2018

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO PER LA FESTA DI APERTURA DEGLI ORATORI

1. Benedico l'inizio dell'anno oratoriano.

L'inizio dell'anno oratoriano è la "festa degli oratori". Infatti è la festa della partenza: partire è festa perché c'è una meta da raggiungere, c'è una compagnia che condivide, c'è la fierezza di non stare fermi.

La meta da raggiungere, il traguardo desiderabile è la gioia di Dio, il suo Regno, la vita di Dio in noi. Si può anche chiamarla santità: quella vissuta da molti, come per esempio Papa Paolo VI, che è stato nostro Arcivescovo, don Francesco Spinelli, mons. Oscar Romero che Papa Francesco iscriverà tra i santi canonizzati nel mese di ottobre. Si mettono in cammino quelli che credono alla promessa di Dio: sanno che di Dio ci si può fidare. Non cercano la gloria, sanno che è solo fumo. Non cercano guadagni, sanno che per chi ha sete nessuna bevanda che si compri al mercato può bastare. Cercano la gioia e sanno che non ci sono mercanti di gioia. Perciò si mettono in cammino verso la terra promessa da Dio: Via così!

La compagnia che condivide è l'amicizia sana, limpida, allegra di coloro che guardano insieme verso la meta e si aiutano e si incoraggiano gli uni gli altri. L'amicizia non è la compagnia degli stupidi, che si divertono a fare danni, non è il gruppo degli sfaticati, che si adagiano nello sperpero del tempo tra chiacchiere e sciocchezze, non è la zavorra dei burloni, che paralizzano con il disprezzo ogni slancio. L'amicizia è quella stima che fa apprezzare gli altri come presenze che sostengono nell'impresa, è quella confidenza delle cose importanti che rende partecipi dei segreti di Dio: «vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi» (Gv 15,15).

Nessuno può attraversare il deserto da solo, ma coloro che hanno stretto un patto di amicizia possono affrontare ogni sfida. Insieme!

Siano benedette tutte le persone, preti, diaconi, consacrati e consacrate, educatori e animatori, volontari e collaboratori che accompagnano i ragazzi e le attività dell'oratorio. Fare il bene fa bene anche a chi lo compie. Così si cresce: insieme! Via così!

La fierezza di non stare fermi fa crescere la stima di sé. La stima di sé non è la presunzione degli esibizionisti che si illudono di essere perfetti e invincibili, come i personaggi dei cartoni. La stima di sé non è quello stare a guardarsi allo specchio, per trovarsi tanto carini e pensarsi tanto attraenti. La stima di sé non è l'ingenuità di chi si crede capace di tutto, solo perché non ha mai fatto niente.

La stima di sé è piuttosto la gratitudine per i doni, le doti, i talenti ricevuti che nell'esperienza dei gesti minimi si accorge che è capace di fare il bene, di dare gioia, di farsi amare.

La stima di sé sconfigge il complesso di inferiorità che suggerisce di stare fermi perché "tanto non sei capace". La stima di sé si esprime nel sapere che così come sei fatto, anche con limiti e difetti e peccati, proprio così come sei fatto, sei adatto alla vita. Perciò avanti! Via così!

2. Benedico la fedeltà alle proposte oratoriane.

Non benedico solo l'inizio.

Benedico anche la perseveranza. Alcuni sono tentati di ridurre l'oratorio all'oratorio estivo, qualche settimana di impegno, di amicizia, di cose ben fatte. Invece l'oratorio propone un cammino che si distende per tutto l'anno.

Credo che sarebbe utile che durante l'anno si chiamino tutti a rinnovare la festa, la fierezza, la compagnia di una meta da continuare a desiderare. Io mi immagino che a gennaio, nelle feste di sant'Agnes per le ragazze, di san Sebastiano per i ragazzi, e di san Giovanni

Bosco per tutti, si celebri la festa della perseveranza. Si rifletta e si preghi insieme per la responsabilità educativa. Si fermi un po' la frenesia delle iniziative per rinnovare l'invito, rilanciare le proposte a venire e stanare le pigri.

3. Benedico le verifiche.

Non benedico solo gli inizi, non benedico solo la fedeltà.

Benedico anche le conclusioni, le verifiche, i momenti per dire grazie e fare autocritica.

La conclusione dell'anno oratoriano e l'apertura dell'oratorio estivo è il momento opportuno per chiamare tutti i collaboratori a verificare il cammino compiuto.

La verifica non è solo la serata in cui si rivedono insieme le foto degli eventi dell'anno. È invece il momento per un confronto con le intenzioni originarie, le indicazioni che io stesso ho scritto in questo messaggio, le vicende dell'anno e le grazie ricevute.

La verifica per i cristiani non è un bilancio che fa i conti e misura i risultati, è piuttosto un esercizio di verità che si mette in ascolto del Signore per rendere grazie, riflettere sulle proposte e sulle risposte, riconoscere inadempienze e inadeguatezze e ripartire, fiduciosi e lieti.

Un decalogo, per gli inizi, per la fedeltà, per la verifica.

Nel 1957 l'Arcivescovo Giovanni Battista Montini per l'apertura degli oratori ha scritto un apprezzato messaggio e vi ha inserito un "decalogo degli oratori".

Mi sono detto: chi sa se anch'io sono capace di scrivere un decalogo. Perciò ho tentato:

1. L'oratorio accoglie tutti, per insegnare a tutti la via della vita.
2. L'oratorio è la casa dove la Comunità educante accompagna le giovani generazioni sui cammini della fede, della speranza, della carità.
3. L'oratorio organizza il tempo, per celebrare le feste e per vivere lieti i giorni feriali.
4. L'oratorio non basta a se stesso: accoglie le proposte che la Diocesi offre tramite la FOM, vive un rapporto necessario con la Parrocchia, la Comunità Pastorale, le proposte diocesane e il Decanato.
5. L'oratorio è per rivelare che la vita è una vocazione. Tutti sono in cammino verso la stessa meta, ma non tutti percorrono la stessa strada.
6. Tutti sono chiamati alla felicità e alla santità, ma diversa è la via dei piccoli e quella dei grandi, diversa la via dei ragazzi e quella delle ragazze. L'oratorio offre per ciascuno una proposta adatta.
7. L'oratorio insegna che si possiede veramente solo quello che veramente si dona.
8. L'oratorio è scuola di verità: tu non sei tutto, tu non sei il centro del mondo, tu non sei fatto per morire, tu non vivi solo per te stesso.
9. L'oratorio è per tutti, ma non è tutto. In oratorio si favorisce il

convergere di tutte le forme di attenzione educativa presenti nel territorio: i gruppi cristiani, la scuola, le associazioni sportive, i gruppi culturali, musicali, teatrali, per l'unità nella pluralità.

10. L'oratorio è per tutti, ma non per sempre. L'oratorio educa ragazzi, adolescenti per introdurre alla giovinezza cristiana, tempo di responsabilità da vivere negli ambienti adulti, portando a compimento la propria vocazione.



+ Mario Delpini

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 30 settembre – V DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE

FESTA DELL'ORATORIO

- ore 10.00 Messa con tutti i ragazzi e mandato a educatori e catechisti (chiesa Pero)
ore 12.30 Pranzo per ragazzi e famiglie (oratorio Cerchiate)
ore 14.30 Giochi in Oratorio (oratorio Cerchiate)
ore 16.00 Celebrazione Battesimi (chiesa Pero)

Lunedì 1 ottobre – S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Martedì 2 ottobre – SS. ANGELI CUSTODI

- ore 21.00 CAE Cerchiate" (casa parrocchiale Pero)
ore 21.00 Incontro Pastorale dei Migranti (casa S. Elisabetta Pero)

Mercoledì 3 ottobre – B. LUIGI TALAMONI

Giovedì 4 ottobre – S. FRANCESCO D'ASSISI

- ore 21.00 Corso Biblico (Sala Carlo Maria Martini Pero)

Venerdì 5 ottobre

- ore 8.30 Messa e Adorazione eucaristica (fino ore 10.00 - chiesa Pero)
ore 15.00 Messa e Adorazione eucaristica (fino ore 16.00 - chiesa Cerchiate)

Sabato 6 ottobre

- ore 20.30 Reddito Symboli (Duomo Milano)
ore 15.30 Celebrazione del Battesimo (chiesa Pero)

Domenica 7 ottobre – VI DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE

- ore 16.00 Celebrazione Battesimi (chiesa Cerchiate)

Lunedì 8 ottobre

Martedì 9 ottobre

- ore 21.00 Incontro genitori e padrini battezzandi (oratorio Pero)

Mercoledì 10 ottobre

Giovedì 11 ottobre – S. GIOVANNI XXIII

- ore 21.00 Corso Biblico (Sala Carlo Maria Martini Pero)

Venerdì 12 ottobre

- ore 21.00 Evento Missionario di Zona (Sedriano)

Sabato 13 ottobre

Domenica 14 ottobre – VII DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE

- ore 11.00 Domenica Insieme IC5-Imedia: Messa (chiesa Cerchiate)
Pranzo (ex-asilo Cerchiate)
e (ore 15.00) incontro per genitori (oratorio Pero)
ore 15.00 Rosario (chiesa cerchiate)

Celebrazioni e appuntamenti della Comunità Pastorale sono anche visibili su sito www.chiesadiperocerchiate.it alla pagina "AGENDA DELLA COMUNITÀ"

A Cerchiate,

dopo le SS. Messe di Sabato 29 e Domenica 30 settembre:

raccolta fondi a favore di

AJZ associazione per gli orfani del Togo

Sabato 6 ottobre (alla Messa delle ore 18.00)
e **Domenica 7 ottobre** (alle Messe delle ore 8.00 e 10.00)
all'ingresso della Chiesa a Pero
BANCO DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

PER VIVERE IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Sarà possibile trovare il sacerdote almeno in questi giorni e orari

- Ogni Mercoledì ore 18.30 – 19.30 a Pero don Maurizio
Ogni Giovedì ore 18.30 – 19.30 a Pero don Simone
Ogni Venerdì ore 18.00 – 19.00 a Pero don Marko

Ogni giorno, alle ore 17.00.
in chiesa a Pero: **SANTO ROSARIO**

Mercoledì 26 settembre

ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Una lettera arrivata a don Maurizio è stato il punto di partenza per l'Assemblea della Comunità Pastorale sul tema "Dialogo con tutti". La lettera è servita come provocazione, perché stata scritta da una signora delusi dalla nostra Comunità.

La lettera può essere letta sul sito internet della Parrocchia.

È una lettera che provoca ed esprime tanti disagi che si riscontrano tra noi. Questa lettera è un falso, sintetizza però una varietà di situazioni che sono realmente create.

Dalla discussione dei gruppi don Maurizio ha raccolto tre piste su cui dobbiamo lavorare.

- Umiltà
- Preghiera
- Comunicazione

Sono cammini, passi, con i quali vorremo camminare già da quest'anno.

La conclusione è stata data un'altra lettera, un biglietto che due giovani abruzzesi, due sorelle, hanno scritto per il gruppo di peresi pellegrini a Medjugorje con i quali hanno condiviso diversi momenti.

Il biglietto era accompagnato da una candelina.

Anche questo biglietto merita di essere letto da tutti.

Anche questo biglietto dice qualcosa (o forse molto) di vero.

Merita di essere letto!

21-22 settembre 2018

La canzone dice: "Dov'è carità e amore, lì c'è Dio" ... Beh, allora tra di voi c'è sicuramente Dio.

Questa lettera è per ringraziarvi della vostra generosità, gentilezza e ospitalità.

Siete stati per noi una risposta alle nostre preghiere, un mezzo della Provvidenza di Dio.

Non abbiamo modo di ringraziarvi con un dono fisico, ma pensiamo che ancora meglio siano le nostre preghiere per ognuno di voi.

Vi lasciamo una candela come simbolo della fede, perché rimanga sempre accesa e con il fuoco infiammi altre anime che sono spente, pronte per servire.

Portate la vostra gioia nel mondo, perché l'amore deve vincere. Sempre. Grazie e buon Viaggio.

Giovedì 4 – 11 – 18 – 25 ottobre 2018
ore 21.00

Sala Carlo Maria Martini

CORSO BIBLICO: I SALMI DELL'ASCENSIONE con don Matteo Crimella

Biblista

Responsabile diocesano dell'Apostolato Biblico
Docente di Sacra Scrittura
presso la Facoltà teologica di Milano

L'alta qualità e la competenza del docente ci stimolano tutti a partecipare e seguire con impegno il corso, soprattutto educatori, catechisti, operatori pastorali e chiunque voglia crescere in una fede più matura.